



**LA SCHEDA**

**Tutti gli uomini  
dell'ex ministro  
nelle poltrone chiave**

**Agecontrol** Il presidente è Massimo Dell'Utri, già nel partito di Totò Cuffaro. Curriculum: sconfitto nella disputa per la presidenza della Provincia di Caltanissetta, dal 2003 recuperato all'Irfis, il Mediocredito Siciliano controllato dal Banco di Sicilia e dalla Regione. Agecontrol è una controllata di Agea, l'ente erogatore dei fondi Ue.

**SIN** (Sistema informativo agricolo nazionale). Presidente Domenico Pecoraro, vicepresidente Concetta Vindigni. Curriculum: Concetta Vindigni è candidata Udc alle regionali 2006 e alle Europee 2009, non viene eletta. Ora esponente Pid, nel 2010 è stata raggiunta da avviso di garanzia come membro del Cda dell'Ato Ambiente di Ragusa per «facili assunzioni» e destituita dall'assemblea dei sindaci. Sin ha acquistato in proprietà la sede di Agea per 35 milioni.

**Buonitalia** Saverio Romano nomina come liquidatore Alberto Stagno D'Alcontres (Messina). Curriculum: ordinario di diritto commerciale, Amia Rifiuti Palermo avrebbe accordato un parcella da 15 milioni per consulenza da pagare a lui e a Bartolomeo Romano.

**ISA** Decio Terrana. Curriculum: consigliere regionale Udc dal 2006 al 2008, poi consulente della Regione Sicilia. Annalisa Vessella: consigliere regionale campano, prima Udc e poi Pid, moglie di Michele Pisacane, coordinatore Pid in Campania. Professione: segretario comunale.

**CRA** Domenico Sudano, Catania. Curriculum: coordinatore provinciale Pid, condannato a 1 anno e 5 mesi per un concorso ospedaliero (pena sospesa). Professore di francese. Per la legge il presidente del CRA deve avere «alta qualificazione scientifica».

ze. L'indagine conoscitiva - racconta la senatrice Leana Pignedoli - «non è stata un'impresa facile».

Nessuno mette in rete i conti economici, spesso non ci sono i bilanci 2009-2010 (anche se alcuni enti sono commissariati come Unire, Cra, Agea).

Le commesse pubbliche servono a pagare gli stipendi e ben poco resta per le attività che dovrebbero essere svolte. Non c'è trasparenza di gestione né analisi costi-benefici. Il Centro per la ricerca e sperimentazione in agricoltura (Cra), quello diretto dal

professore di francese, conta 1700 dipendenti di cui 450 sono amministrativi, ma non ha registrato nemmeno un brevetto.

**Il paradosso**, dice Leana Pignedoli, capogruppo Pd in commissione agricoltura, «è che il made in Italy agricolo avrebbe buone possibilità di contribuire alla crescita del Paese, c'è nel mondo una domanda crescente dei nostri prodotti di qualità». Fra Reggiano, grana padano e trentino in Italia si producono 400mila tonnellate di formaggi duri, è chiaro che sono dimensioni da mercato globale. Ma nonostante l'elefantiacco apparato degli Enti che dovrebbero supportare l'agricoltura, «restano intatti tutti i fattori che frenano lo sviluppo, non c'è innovazione, non c'è internazionalizzazione, non c'è ricambio generazionale, la produttività è bassa».

Ismea (Istituto di servizi per il mercato agricolo) dovrebbe favorire l'ampliamento delle aziende, fino al 2005 faceva il trader fondiario e vendeva terreni agli agricoltori con tasso molto favorevole. Poi c'è stato il «no» della UE a questi «aiuti di Stato». Da allo-

**Trasparenza  
Nessuno mette in rete  
i conti economici spesso  
non ci sono i bilanci**

ra succede che il 30% delle transazioni gestite con la garanzia Ismea non vanno a buon fine, gli acquirenti non pagano. Così Ismea è diventato un grande proprietario terriero, possiede 11mila ettari in un paese in cui il 50% delle aziende agricole è di 3 ettari e in cui i terreni agricoli costano tre volte quelli della Francia. Anche il Cra ha 5000 ettari di terreni agricoli, mentre Unire alleva cavalli. Agli Enti vigilati emanazione del Minpaaf si aggiungono decine di enti regionali, alcuni dei quali di dubbia utilità, come l'istituto per la bachicoltura che ha sede in Emilia Romagna. «Ha senso - Leana Pignedoli - uno Stato proprietario terriero, allevatore di cavalli, gestore finanziario?».

A gennaio dovrebbe partire la «fase 2», quella che conta sullo «spending review» per trovare le risorse per la crescita. Negli Enti vigilati, dice Leana Pignedoli, serve «semplificazione, non dovrebbero essere più di 4, vanno eliminate le sovrapposizioni, distinte con chiarezza le funzioni dello Stato centrale e delle regioni, trasparenza dei conti».

A proposito di trasparenza: Agea gestisce le erogazioni Ue, Agecontrol li controlla. Ma Agecontrol è una controllata di Agea. Un caso da manuale di controllore controllato da chi dovrebbe controllare. ❖

**La giunta Alemanno  
inaugura a Roma  
il cimitero per feti**

Il vice sindaco Sveva Belviso ha inaugurato nel cimitero Laurentino il «Giardino degli angeli», un'area di 600 metri quadri dedicata alla sepoltura di quei bimbi che non sono mai venuti alla luce a causa di un'interruzione di gravidanza.

**FELICE DIOTALLEVI**  
ROMA

Un giardino con camellie bianche e due statue in marmo raffiguranti angeli alati a vegliare sulle tombe dei bambini «mai nati». È stato inaugurato ieri dal vicesindaco di Roma Sveva Belviso e dal presidente di Ama Piergiorgio Benvenuti. È uno spazio di 600 metri quadri, all'interno del cimitero Laurentino, che ospiterà «i bimbi mai venuti alla luce a causa di un'interruzione di gravidanza spontanea o terapeutica».

«Il progetto - ha spiegato Belviso - non vuole in alcun modo intaccare i principi sanciti dalla legge sull'aborto ma vuole dare una risposta alle richieste di coloro che con il seppellimento del loro bimbo intendono restituire valore a quel feto che altrimenti verrebbe violato perché considerato rifiuto ospedaliero. I genitori dovranno avvisare le Asl che a loro volta chiameranno i servizi cimiteriali. Dietro le lapidi, tutte uguali, ci sarà un codice mentre davanti si potranno mettere anche nomi di fantasia».

Fa effetto trovare questo zelo nell'opera dell'amministrazione comunale: «Abbiamo lavorato - ha commentato infatti Benvenuti - con grande cura all'allestimento di questo spazio con l'obiettivo di creare un'oasi di pace e tranquillità». In estasi il consigliere di comunale Fabrizio Santori: «È come un inno alla



Foto Omniroma

L'ingresso del «cimitero» dei feti

vita, un inno che è giusto risuoni anche quando, purtroppo, questa vita non ha potuto esprimersi pienamente nel suo aspetto materiale e terreno entrando nel mondo attraverso la nascita. Roma capitale finalmente garantisce in questo modo un diritto fino ad oggi negato». Il vicesindaco arriva a vedere nel «giardino degli angeli il luogo del ricordo di chi avrebbe dovuto accompagnare il cammino e rendere luminosa la vita di quei genitori il cui sogno è stato fermato dai molti e disparati problemi».

La cronaca di questi giorni peraltro offre un altro caso problematico di grande sofferenza umana: il neonato affetto da nanismo e probabilmente per questo abbandonato dai genitori alla clinica Nuova Città di Roma. «Faccio un appello perché la madre ci ripensi», ha detto ieri Sveva Belviso. Che poi ha fornito anche gli aggiornamenti sul piccolo: «Abbiamo appreso che il bimbo ha avuto una grave crisi respiratoria e, per questo, è stato trasferito a Villa San Pietro». ❖

**COMUNE DI GUSPINI**

**ESTRATTO DI BANDO DI GARA**

Il Direttore d'Area: Si rende noto che in esecuzione della Determinazione Dirigenziale n.25/AP del 21.12.2011 il Comune di Guspini intende avviare una procedura aperta per l'affidamento in locazione di un centro lavorazione carni. Il plico contenente le domande di partecipazione, deve pervenire al protocollo generale del Comune sito in via Don Minzoni 10, entro e non oltre le ore 12 del 31.01.2012, a mezzo raccomandata o Posta Celere o Agenzie di recapito autorizzate o personalmente. Il presente Bando, in versione integrale, può essere visionato nella sezione bandi del sito internet istituzionale. Gli interessati potranno chiedere chiarimenti al Responsabile del servizio in via Don Minzoni 10, tel.070/9760203, settore.attivitaproduttive@comune.guspini.vs.it. Il Responsabile del Servizio: dott.ssa Mariangela Porru

**Comune di San Bonifacio (VR)**

Oggetto: **Esito della gara** con procedura ristretta per l'affidamento in concessione del servizio pubblico di distribuzione del gas metano nel territorio del comune di San Bonifacio (escluse le frazioni di Villabella e di Locara). Il responsabile del procedimento rende noto che con propria Determinazione n.685 del 21.12.11, la gara in oggetto è stata aggiudicata in via definitiva alla Ditta Multiservizi Unipersonale S.B. s.r.l. Copia integrale del provvedimento è pubblicata all'Albo Pretorio e reperibile su [www.comune.sanbonifacio.vr.it](http://www.comune.sanbonifacio.vr.it) e su [www.regione.veneto.it/appalti pubblici](http://www.regione.veneto.it/appalti pubblici). Il responsabile del procedimento dott. ing. Franco Volterra